



Alfredo Casella



Lorenzo Delleani

DELLEANI Cav. LORENZO

conservato a palazzo, il che le meritò la Medaglia d'oro dei benemeriti della Pubblica Istruzione; fu decorata al merito della Sanità militare e civile, fu socia fondatrice di istituzioni piemontesi di beneficenza, di cultura e d'arte.

Intraprese iniziative nel campo agrario, incominciando in Italia la prima bonifica razionale del bosco e le prime piantagioni del pioppo canadese; fu tra i pionieri ad attuare, nei propri poderi, gli allevamenti sperimentali, le colture intensive e la rotazione quadriennale; migliorò i terreni improduttivi, costruì razionali abitazioni coloniche e diede vita a speciali scuole di agraria per i contadini.

Di tanto in tanto partecipava ad

una mostra di pittura. Da Roma a Trieste, da Venezia a Vienna, da Berlino a Parigi la stampa tributò all'artista il massimo plauso. Re Umberto I acquistava uno dei suoi quadri: *Fine d'ottobre*, che figurava all'Esposizione dell'Arte e dei Fiori di Firenze. I critici parlavano della « malinconia tranquilla » della sua pittura. Era la stessa del suo animo provato.

* * *

Quando la contessa Sofia muore ultra-ottuagenaria nel 1950, il palazzo Bricherasio ha già avuto, da tempo, una sua destinazione. Un religioso orionista, mons. Angelo Galluzzi, uomo di notevole cultura

e di forte personalità, era stato per molti anni il consigliere spirituale della nobildonna; provvedendo alla destinazione dei suoi beni, essa gli aveva lasciato, per l'Opera don Orione, la proprietà immobiliare e quanto in essa contenuto. Argenterie, porcellane, arredi, mobili e quadri furono in seguito trasferiti o venduti in gran copia; ciò che rimane ci dà però ancora l'idea della sovrabbondante ricchezza e del gusto artistico di chi abitò la casa.

L'Opera, per l'iniziativa di don Giuseppe Pollarolo, ha qui la sede dell'Università Popolare don Orione, vi gestisce la Casa del Giovane operaio e si accinge ad inaugurare un pensionato per commercianti anziani. I saloni del primo piano ospitarono